



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0015868 del 23/05/2014

Data **22 MAG. 2014**

Protocollo N° **221838** Class: **E 410011**

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: ENAC – Aeroporto di Treviso “Antonio Canova” – Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) – Comuni di localizzazione: Treviso e Quinto di Treviso (TV) - Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere V.Inc.A.

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Dir. Generale per la Valutazioni Ambientali
Div. II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E p.c. E.N.A.C. - Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo
protocollo@pec.enac.gov.it

Con riferimento all'argomento in oggetto e a seguito di quanto comunicato da codesto Ministero con nota DVA-2014-0012223 del 29/04/2014, con la presente si trasmette copia della relazione istruttoria n. 81/2014 del 20/03/2014 della Sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), acquisita dalla scrivente con nota n. 126624 del 25/03/2014, con cui la struttura regionale competente per la VINCA esprime parere favorevole con prescrizioni sullo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si specifica, a tale proposito, che, ai sensi della legge regionale n. 10/1999 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale”, nei casi di procedure di VIA statale l'espressione del parere della Regione Veneto è demandata alla Giunta regionale che si determinerà sulla scorta delle conclusioni della competente Commissione regionale, tenuta a sua volta a valutare l'istanza presentata così come previsto dalla specifica procedura contenuta nella legislazione regionale in materia di VIA appena richiamata.

In particolare, per quanto concerne l'istruttoria per la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi di quanto disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 3173/2006, essa viene svolta dagli uffici regionali competenti in materia; le risultanze di detta istruttoria vengono successivamente traslate nell'ambito del parere di compatibilità ambientale che, come precisato poc'anzi, costituirà l'espressione del giudizio regionale sulla tipologia progettuale assoggettata a procedura di VIA statale.

Con riferimento a quanto sopra, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo di competenza statale, si comunica l'intenzione di questa Amministrazione di concludere l'istruttoria finalizzata a rendere il proprio parere sull'intervento.

Distinti saluti

Il Presidente della
Commissione Regionale VIA
Dott. *Alessandro Benassi*

La Dirigente VIA:
Dott.ssa Gisella Penna

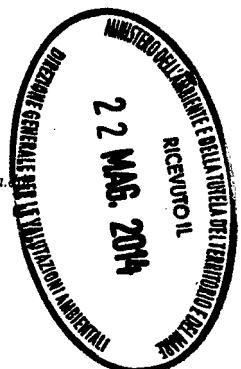
Referente d'ufficio:
Arch. Fabio Zanetti - Tel.: 041/ 2792531

Percorso file: ... \ViaNazlittinere D Lgs 152 e ss mm ii\ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile . A Canova (12)\VINCA\ENAC_TrasmParereVinca

ALLEGATI: 1 (ParereVinca.pdf)

Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2114-2269-2203 fax 041/2792015
e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it - PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

25 MAR. 2014

Data Protocollo N° 126624 / 71.03-03.00.00 Class: C.101 Pr. 2015 Fasc. Allegati N°
D. 400.01.6

Oggetto: ENAC - Studio per la Valutazione di Incidenza del Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) dell'aeroporto di Treviso "Antonio Canova", nei comuni di Treviso e Quinto di Treviso (TV). Codice progetto I/2012. Trasmissione parere istruttorio sullo studio per la Valutazione di Incidenza.

Dipartimento Ambiente
Sezione Coordinamento Attività Operative
SEDE

In riferimento relazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta da dott. Antonio BORGIO, dott.ssa Alessandra REGAZZI, dott.ssa Elisa ANDREOLI, dott. Giampiero MALAVASI, dott. Fausto TASSAN e dott.ssa Angiola FANELLI, trasmessa da Codesta Sezione con nota n. 39362 del 29/01/2014, facendo seguito alle integrazioni richieste e in sostituzione di quanto precedentemente trasmesso dalla U.C. Valutazione Impatto Ambientale con nota n. 138287 del 02/04/2013 e n. 166816 del 10/04/2012, con la presente si trasmette la relazione istruttoria tecnica redatta dalla Scrivente, nel rispetto delle disposizione della circolare n. 295766 del 21/06/2011 della Direzione Affari Generali, e si restituisce altresì la relativa documentazione per posta ordinaria.

Inoltre si ricorda che, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e nell'art. 10, c.3, del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la procedura di Valutazione di Incidenza è di competenza della Commissione Regionale VIA le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente, da quelle della Scrivente che sono riportate nell'allegata relazione istruttoria.

Altresì, al fine di ottemperare correttamente all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, così come definito all'art. 5, c. 8, del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e nella deliberazione di Giunta Regionale n. 3173/06, si ricorda che il provvedimento di approvazione del piano o progetto in esame dovrà contenere anche l'esplicito riferimento agli esiti della Valutazione di Incidenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
avv. Paola Noemi Furlanis

Allegati:

- relazione istruttoria n. 81/2014
- elaborati trasmessi per la Valutazione di Incidenza

Referente:

dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.it

Istruttore:

dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
DIPARTIMENTO TERRITORIO
SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 81/2014

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante il Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) dell'aeroporto di Treviso "Antonio Canova".

Codice SITI NATURA 2000: ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"; SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest"

La sottoscritta:

- VISTA la documentazione pervenuta;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", e ss.mm.ii, relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";
- VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";
- VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);
- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione

delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati”;

VISTO il Provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 398 del 14/05/2007;

VISTI la nota n. DVA-2011-0010666 del 05/05/2011 del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Dipartimento Generale Valutazioni Ambientali e il parere della Commissione Tecnica Nazionale di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS – n. 698 del 15/04/2011;

VISTA la nota n. 65093 del 06/06/2013 della Provincia di Treviso – Settore ecologia e Ambiente, acquisita a protocollo regionale n. 241943 del 06/06/2013;

ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta da dott. Antonio BORGIO, dott.ssa Alessandra REGAZZI, dott.ssa Elisa ANDREOLI, dott. Giampiero MALAVASI, dott. Fausto TASSAN e dott.ssa Angiola FANELLI, trasmessa dal Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative con nota n. 39362 del 29/01/2014, facendo seguito alle integrazioni richieste e in sostituzione di quanto precedentemente trasmesso dalla U.C. Valutazione Impatto Ambientale con nota n. 138287 del 02/04/2013 e n. 166816 del 10/04/2012;

PRESO ATTO che la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 degli interventi per la riqualificazione strutturale e funzionale del sedime aeroportuale (zona landside e zona airside) per provvedere all'incremento dei flussi di traffico previsti per il periodo di riferimento del Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) e che, in particolare, riguardano:

- Fase di attuazione n. 1 (2011–2015): ampliamento terminal passeggeri (fase 1), ampliamento terminal passeggeri (fase 2), nuovo presidio vigili del fuoco, sistemazione deposito mezzi di rampa, nuovo hangar aviazione generale, nuova viabilità di accesso al presidio VV.F., interventi di riorganizzazione ed ampliamento del sistema dei parcheggi a raso, rifacimento giunti piazzale aeromobili, ampliamento piazzale aeromobili, nuova torre di controllo (TWR), adeguamento recinzione, ampliamento depuratore e trattamento acque di prima pioggia;
- Fase di attuazione n. 2 (2015–2020): ampliamento terminal passeggeri (fase 3-4), nuovo deposito carburanti, interventi di riorganizzazione ed ampliamento del sistema dei parcheggi a raso, nuova viabilità di accesso e nuova rotatoria su S.R. n. 515 "Noalese", nuovo tronco viabilità perimetrale, ampliamento piazzale aeromobili e demolizione cabina AVL dismessa, ampliamento raccordo "A" – nuova piazzola de-icing e nuova piazzola holding bay, nuova via di rullaggio (taxiway "D");
- Fase di attuazione n. 3 (2020–2030): ampliamento terminal passeggeri (fase 5), ridimensionamento uffici dogana, interventi di riorganizzazione ed ampliamento del sistema dei parcheggi a raso, ampliamento piazzale aeromobili;

PRESO ATTO che per il presente Piano di Sviluppo Aeroportuale l'anno di riferimento per definire la stima dei fabbisogni futuri è il 2010 (basata sul Typical Peak Hour Passengers - TPHP) e che, rispetto a questo anno, è previsto il raggiungimento del raddoppio della capacità di movimentazione entro il 2030 (passando da 1.073 TPHP a 2.151 TPHP) secondo un incremento non graduale: pari a circa 35% nel periodo 2011-2015, pari a circa 21% nel periodo 2016-2020, pari a circa 25% nel periodo 2021-2025, pari a circa 19% nel periodo 2026-2030;

PRESO ATTO che con l'attuazione del presente Piano di Sviluppo Aeroportuale si svilupperà una capacità infrastrutturale in grado di garantire nell'ora di picco il seguente numero di voli massimi (nel 2010 pari a 8 mov/h): 11 mov/h nel 2015, 12 mov/h nel 2020, 13 mov/h nel 2025 e 15 mov/h nel 2030;

PRESO ATTO che il Piano di Sviluppo Aeroportuale attua l'incremento in argomento attraverso l'ampliamento dello spazio di sosta e di movimentazione degli aerei, escludendo quindi la realizzazione di nuove piste di decollo/atterraggio o l'estensione di quella esistente, in conseguenza dei seguenti aumenti: del numero di stand (da 10 a 17), dei parcheggi (da 660 a 1.237 posti auto) e dell'estensione delle superficie destinata al terminal passeggeri (da 11.800 mq a 23.500 mq);

PRESO ATTO che il Piano di Sviluppo Aeroportuale prevede l'adozione di misure precauzionali (misure progettuali di attenuazione) sia per la fase di costruzione (minimizzazione dei tempi di esecuzione dei lavori, piani per la movimentazione/fornitura dei materiali e relativa gestione, limitazione delle aree di

- cantiere, utilizzo nei cantieri di barriere mobili fonoassorbenti e antipolvere, utilizzo tecnica della prefabbricazione e riciclaggio in situ dei materiali demoliti) che per la fase di esercizio (coerenza architettonica, riduzione dei consumi mediante idonee soluzioni impiantistiche e costruttive, interruzione notturna del traffico aereo nella fascia oraria 23:00 – 06:00, distribuzione dei decolli tra la testata 07, posta all'estremo occidentale della pista, e la testata 25, posta all'estremo orientale della pista, e nuove procedure di decollo);
- PRESO ATTO che, rispetto agli scenari temporali del presente Piano di Sviluppo Aeroportuale, sono state identificate nuove procedure di decollo di tipo "noise abatement" per entrambe le testate, e in particolare: con decollo dalla testata 07, si ha il sorvolo di un corridoio libero fra l'abitato di Treviso e quello di Frescada (frazione di Preganziol) e contenuto entro la tangenziale SR53, con decollo dalla testata 25, a seguito di una virata molto stretta a evitare l'abitato di Quinto di Treviso, è previsto il sorvolo delle aree verdi e dell'area industriale di Quinto di Treviso;
- PRESO ATTO che le suddette procedure di decollo possono essere operative solamente in seguito alla loro approvazione dall'autorità competente, previa verifica della Commissione aeroportuale ex art. 5 del DM 31 ottobre 1997;
- PRESO ATTO che è prevista l'esecuzione di un monitoraggio della durata di 24 anni, svolto con frequenza triennale, per le seguenti componenti presenti nell'area di influenza del piano in argomento: anfibi anuri, avifauna nidificante e svernante, invertebrati terrestri;
- PRESO ATTO che, per l'intero arco temporale del suddetto monitoraggio e con continuità, è svolto anche il monitoraggio del fenomeno di birdstrike;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, il sedime aeroportuale ricade parzialmente all'interno del sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e, in particolare, parte delle aree destinate alla segnalazione luminosa di avvicinamento poste a fine piste (sia dal lato della testata 07 che da quella 25), parte della recinzione (lungo il corso del fiume Sile) e parte dell'area demaniale Militare;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, rispetto agli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Aeroportuale in argomento, solo alcuni di quelli relativi alla fase di attuazione n. 1 (2011–2015) interessano il sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e in particolare una parte del sistema di trattamento acque di prima pioggia (sia dell'area airside – infrastrutture di volo e piazzale – sia dell'area landside – reti idriche terminal, edifici e servizi contermini);
- VERIFICATO che, rispetto alla cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 2816/09, l'intervento riguardante l'adeguamento del sistema di trattamento acque di prima pioggia non ricade all'interno di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/Cee e che, tuttavia, contermini al sedime aeroportuale sono presenti di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/Cee e in particolare: 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)" e 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)";
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come elementi vulnerabili i seguenti habitat di interesse comunitario: 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)", 7210* "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*", 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)";
- PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come elementi vulnerabili le seguenti specie: *Cerambix cerdo*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*, *Alcedo attis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Botaurus stellaris*, *Chlidonias niger*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Crex crex*, *Ixobrychus minutus*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Anas crecca*, *Anas strepera*, *Anas clypeata*, *Anas querquedula*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Plecotus austriacus*, *Nyctalus noctula*, *Euphrasia marchesettii*, *Allium suaveolens*, *Epipactis palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Hottonia palustris*, *Orchis laxiflora*, *Senecio doria*, *Senecio paludosus*, *Spiranthes aestivalis*;
- PRESO ATTO che la valutazione dell'incidenza ha riguardato gli effetti generati dai seguenti fattori di

perturbazione, conseguenti essenzialmente alla fase di esercizio: traffico aereo [lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli (fenomeno del *birdstrike*)], emissione di rumore [inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari], emissione di polveri e inquinanti [immissioni di azoto e composti dell'azoto] e [altri inquinanti dell'aria];

PRESO ATTO che gli effetti dovuti dai summenzionati fattori nei confronti delle specie vulnerabili sono valutati come non significativi;

CONSIDERATO che il Piano di Sviluppo Aeroportuale si riferisce ad un arco temporale non più attuale (periodo di riferimento 2011-2030) e che, conseguentemente il cronoprogramma risulta essere disatteso;

RITENUTO che sia garantito il costante aggiornamento del cronoprogramma dei lavori (opportunamente dettagliato, anche in riferimento alla fenologie delle specie ritenute coinvolte) in riferimento alle modifiche, anche successive, dei tempi di attuazione delle singole fasi del presente piano;

CONSIDERATO che il sedime aeroportuale è delimitato nella parte meridionale da specchi acquei di varia estensione e da un tratto del fiume Sile e che lungo tali sponde si sviluppano ambienti diversificati caratterizzati da vegetazione igrofila e palustre, anche legnosa;

CONSIDERATO che è previsto il rifacimento di parte della recinzione esistente anche per risolvere criticità legate alle tipologia di struttura;

RITENUTO che lungo la recinzione (lato sedime aeroportuale) siano realizzate idonee strutture atte ad integrare la funzione della medesima nel limitare la presenza della fauna (in particolar modo quella terricola) all'interno del sedime aeroportuale;

CONSIDERATO che all'interno del sedime aeroportuale sono presenti siepi, macchie e alberi isolati e che non risultano esclusi possibili interventi di piantumazioni di quinte arboree plurifilari (riprendendo anche indicazioni già presenti nel Provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 398 del 14/05/2007);

RITENUTO che gli interventi sulla vegetazione legnosa, all'interno del sedime aeroportuale e in virtù della vicinanza gli ambienti umidi sopraccitati, siano vietati in periodi corrispondenti alla fase di nidificazione e riproduzione (indicativamente nel periodo aprile-luglio);

RITENUTO che, in ragione delle summenzionate considerazioni, la presenza di fonti di illuminazione artificiale siano vietate in corrispondenza delle aree verdi presenti nel sedime aeroportuale e lungo il perimetro della recinzione per le parti in corrispondenza degli specchi d'acqua e del fiume Sile, fatto salvo quelle fonti necessarie ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza dell'aviazione e comunque rispondenti ai seguenti criteri: a flusso luminoso modulabile, a bassa dispersione e con lampade a ridotta effetto attrattivo (fototassi);

CONSIDERATO che, nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato, sono esclusi dalle valutazioni gli interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di volo (realizzate nel 2011 con le limitazioni e i vincoli di cui al parere della Commissione Tecnica Nazionale di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS – n. 698 del 15/04/2011), e precisamente consistenti nella: riqualifica della pavimentazione e delle "shoulder" della pista di volo, riqualifica e potenziamento della "back track" in testata 07, realizzazione "antiblast" in testata 25, sistemazione della "R.E.S.A." in testata 07 e in testata 25, riprofilatura e sistemazione localizzata delle aree di "strip" e "C.G.A.", riqualifica raccordo "R1", demolizione del raccordo "R2" e realizzazione del nuovo raccordo "B", riqualifica ed allargamento del raccordo militare centrale, riqualifica dell'"overrun" e sistemazione del "bliss back", nuove opere idrauliche per la raccolta, il trattamento (stormfilter) e l'allontanamento della acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate, nuovi impianti "A.V.L." (Cat. II/III);

CONSIDERATO che, degli interventi oggetto di valutazione della succitata Commissione Tecnica Nazionale di Verifica, solamente quelli relativi alle nuove opere idrauliche per la raccolta, il trattamento (stormfilter) e l'allontanamento della acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate e ai nuovi impianti "A.V.L." (Cat. II/III) hanno riguardato alcune aree situate all'interno del sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" e corrispondenti anche all'habitat 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*");

CONSIDERATO che, per gli interventi di cui al presente piano sul sistema di trattamento delle acque, saranno

interessate anche alcune delle aree già coinvolte con gli interventi per tale sistema svolti nel 2011, e corrispondenti a scavi e successiva riprofilatura per la posa delle condotte di scarico in sinistra idrografica del fiume Sile;

VERIFICATO che, attualmente, per quelle aree situate all'interno del sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" sono presenti segni evidenti di modificazione fisionomica-strutturale della vegetazione;

RITENUTO che, in attesa dello svolgimento degli interventi di cui al presente piano, sia comunque necessario garantire per tali aree il mantenimento del grado di conservazione degli elementi presenti e qualificanti a livello locale il sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest", provvedendo ad un ripristino vegetazionale dei luoghi secondo le relative tipicità;

CONSIDERATO che il Piano di Sviluppo Aeroportuale si riferisce ad un arco temporale ormai superato e che per le rimanenti opere infrastrutturali e civili saranno coinvolte superfici comprese tra la pista aeroportuale e la S.R. n. 515 "Noalese";

RITENUTO che gli interventi di cui al presente piano non coinvolgano superfici riferibili ad habitat o habitat di specie comunitario di cui ai siti ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" e SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" ovvero si provveda al rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e della D.G.R. n. 3173/06;

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà verificare la corretta attuazione degli interventi, alla luce delle misure precauzionali e di ogni ulteriore misure ritenuta necessaria;

CONSIDERATO che la presenza dell'aeroporto in argomento risale al secolo scorso (qualifica di aeroporto civile attorno alla metà degli anni '30) e che l'attuale capacità di movimentazione (16.300 movimenti annui, stabiliti per Provvedimento direttoriale del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 398 del 14/05/2007) è stata raggiunta a partire dal 2004;

CONSIDERATO che l'incremento della capacità di movimentazione si realizza secondo le previsioni già a partire dal primo anno di attuazione del presente piano (fino ad un massimo di 29.000 movimenti annui), e precisamente con i seguenti scarti differenziali: circa 5.000 mov/y nel periodo 2011-2015, circa 2.500 mov/y nel periodo 2016-2020, circa 2.800 mov/y nel periodo 2021-2025, circa 2.700 mov/y nel periodo 2026-2030;

RITENUTO che, anche alla luce delle misure di precauzione definite per la fase di esercizio (tra cui l'interruzione notturna del traffico aereo nella fascia oraria 23:00 – 06:00 e le nuove procedure di decollo), l'incremento della capacità di movimentazione sia consentito subordinatamente al rispetto degli artt. 3, c1, e 7 della Direttiva 92/43/Cee e ss.mm.ii. in relazione al mantenimento del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, direttamente o indirettamente coinvolte rispetto all'area di influenza del presente piano, e sia rimodulato secondo aumenti gradualmente, progressivamente crescenti e proporzionalmente ripartiti nei quinquenni di riferimento;

RITENUTO che, per gli scopi di cui sopra, la verifica sia realizzata mediante il monitoraggio annuale (ed esteso almeno ad un triennio successivo alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale in argomento), differenziato rispetto alle fasi ante operam, in corso opera e post operam e comprensivo degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia per le componenti acqua, aria e suolo;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta in parte conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 3173/2006 e che i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, poiché derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente

condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di aggiornare la scansione temporale delle fasi di attuazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale in argomento e di provvedere al costante aggiornamento del cronoprogramma dei lavori (opportunamente dettagliato) da trasmettere agli uffici competenti per la valutazione di incidenza;
2. di realizzare lungo la recinzione (lato sedime aeroportuale) idonee strutture atte ad integrare la funzione della medesima nel limitare la presenza della fauna (in particolar modo quella terricola) all'interno del sedime aeroportuale;
3. di vietare gli interventi sulla vegetazione legnosa, all'interno del sedime aeroportuale, in periodi corrispondenti alla fase di nidificazione e riproduzione (indicativamente nel periodo aprile-luglio);
4. di vietare la presenza di fonti di illuminazione artificiale in corrispondenza delle aree verdi presenti nel sedime aeroportuale e lungo il perimetro della recinzione per le parti in corrispondenza degli specchi d'acqua e del fiume Sile, fatto salvo quelle fonti necessarie ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza dell'aviazione e comunque rispondenti ai seguenti criteri: a flusso luminoso modulabile, a bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (fototassi);
5. di non interferire con le superfici riferibili ad habitat o habitat di specie comunitario (di cui ai siti IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" e IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest") nella realizzazione degli interventi del presente Piano di Sviluppo Aeroportuale (di cui allo studio per la Valutazione di Incidenza esaminato) ovvero di provvedere al rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e della D.G.R. n. 3173/06;
6. di eseguire un ripristino vegetazionale secondo le relative tipicità dei luoghi per le aree situate all'interno del sito SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" ed interessate dagli interventi realizzati nel 2011, di cui al parere della Commissione Tecnica Nazionale di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS – n. 698 del 15/04/2011;
7. di subordinare l'incremento della capacità di movimentazione aeroportuale (a partire dal valore di 16.300 mov/y) al rispetto degli artt. 3, c1, e 7 della Direttiva 92/43/Cee e ss.mm.ii. e, in virtù di ciò, di rimodularlo secondo aumenti gradualmente, progressivamente crescenti e proporzionalmente ripartiti nei quinquenni di riferimento;
8. di fornire il riscontro per il punto n. 3 mediante il monitoraggio prevalentemente annuale degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia per tutte le fasi di attuazione del piano di argomento (ante operam, in corso d'opera e post operam) e per le componenti acqua, aria e suolo;
9. di attuare il monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio che sia trasmesso agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 180 gg. dall'autorizzazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale in argomento, per le opportune e imprescindibili valutazioni, e sia articolato rispetto ai seguenti argomenti:
 - a. il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
 - b. gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
 - c. i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d. il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il cronoprogramma dei

- monitoraggi;
- e. i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
 - f. i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
 - g. i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
 - h. i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
 - i. le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
 - j. le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
 - k. i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate.
10. di estendere la durata del monitoraggio anche nel triennio successivo alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale in argomento;
 11. di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare (anche sulla base degli esiti dei succitati monitoraggi) la corretta attuazione delle opere, alla luce delle presenti prescrizioni e delle eventuali ulteriori misure precauzionali messe in atto per il rispetto dei valori tutelati nel ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"; SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, congiuntamente agli esiti del monitoraggio, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 12. di comunicare qualsiasi variazione rispetto al progetto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 13. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

ESPRIME

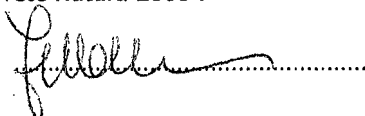
parere istruttorio favorevole alla relazione di selezione preliminare per la Valutazione di Incidenza per il Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) dell'aeroporto di Treviso "Antonio Canova", con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate;

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Antonio BORGIO, della dott.ssa Alessandra REGAZZI, della dott.ssa Elisa ANDREOLI, del dott. Giampiero MALAVASI, del dott. Fausto TASSAN e della dott.ssa Angiola FANELLI, i quali dichiarano che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

avv. Paola Noemi FURLANIS



Venezia, lì 20.03.2014

DGpostacertificata

Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Inviato: giovedì 22 maggio 2014 10:14
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; protocollo@pec.enac.gov.it
Oggetto: ENAC – Aeroporto di Treviso "Antonio Canova" – Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030) – Comuni di localizzazione: Treviso e Quinto di Treviso (TV) - Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.Trasmissione parere V.Inc.A.
Allegati: 08781841.PDF; ParereVinca.pdf; segnatura.xml

